

ICT: CATANIA "OGGI CI SONO I PRESUPPOSTI PER CAMBIARE PASSO"

ECO --/T

ICT: CATANIA "OGGI CI SONO I PRESUPPOSTI PER CAMBIARE PASSO"

ROMA (ITALPRESS) - Un confronto a tutto campo per fare il punto

sull' evoluzione dell' economia digitale e definire il piano

operativo di [Confindustria Digitale](#) per il 2015 mirato a

rafforzare la capacita' delle imprese Ict di contribuire

all' innovazione del Paese. L' obiettivo e' spingere

sull' accelerazione dei processi di trasformazione digitale in modo

da produrre entro l' anno risultati tangibili e far emergere nuove

opportunita' di crescita. E nel 2015 vi sono tutti i presupposti

affinche' cio' avvenga. E' stato questo il senso del "Summit del

settore Ict" che si e' tenuto questa mattina a Roma, a cui hanno

preso parte oltre duecento rappresentanti di imprese e

associazioni del sistema confindustriale.

Oltre al presidente [Elio Catania](#), sono intervenuti, fra gli altri,

[Cesare Avenia](#), presidente di Assotelecomunicazioni-[Asstel](#), Umberto

Costamagna, presidente di Assocontact, Giancarlo Grasso presidente

Anitec, Pietro Guindani, Giorgio Mosca, Carlo Purassanta, [Agostino](#)

[Santoni](#) presidente di [Assinform](#), Alberto Tripi, [Stefano Venturi](#).

Ha inoltre partecipato Alessandra Poggiani, direttore generale

dell' Agid che ha aggiornato la platea sull' avanzamento dei

progetti in carico all' Agenzia.

Al centro dell' incontro le potenzialita' dell' Ict italiana, che

conta 600mila addetti e genera un mercato di oltre 65 miliardi di

euro. Nel 2013 la spesa Ict italiana e' giunta a rappresentare il

4,8% del Pil, contro una media Ue28 del 6,6%, con la Germania al

6,9%, la Francia al 7,0% e l' Uk al 9,6%. Un gap che si traduce in

25 mld l' anno di mancati investimenti in innovazione digitale

rispetto alla media europea.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

30-Gen-15 14:58

NNNN

Italtpress, venerdì 30 gennaio 2015

ICT: CATANIA "OGGI CI SONO I PRESUPPOSTI PER CAMBIARE PASSO" - 2 -

ZCZC IPN 343

ECO --/T

ICT: CATANIA "OGGI CI SONO I PRESUPPOSTI PER CAMBIARE PASSO"-2-

"La nostra strategia avra' successo - ha affermato Catania - se

riusciremo a riportare il settore Ict in crescita nel 2015, a

raggiungere un rapporto Ict/Pil al 5,5% nel 2017, ad allineare la

spesa in innovazione digitale alla media Ue nel 2020, anno in cui

dovremmo aver centrato gli obiettivi europei sulla diffusione

della banda ultralarga. Ce la dobbiamo, oggi ne esistono i

presupposti: i segnali macroeconomici, una crescente sensibilita'

della leadership, una maggiore focalizzazione sull' esecuzione

dei progetti, un clima di positiva collaborazione tra pubblico e

privato, in cui spicca l' accelerazione degli investimenti nelle

reti di nuova generazione da parte degli operatori di Tlc".

"Ma attenzione - ha avvertito il presidente di Confindustria Digitale - tre sono i nodi da sciogliere : una gestione coerente ed efficiente dei fondi europei disponibili per il periodo 2014-2020, il rispetto dei tempi attuativi e degli obiettivi pianificati per i progetti di digitalizzazione della Pa da ottenere attraverso una governance piu' forte e coerente e il completamento del quadro normativo".

Secondo la stima di Confindustria Digitale le risorse utilizzabili ammontano a 18 miliardi di euro su un arco temporale di sei anni, equamente divisi fra fondi comunitari e nazionali. "18 miliardi di euro in 6 anni significa, per l' effetto moltiplicatore dell' lct, dare un contributo al Pil di circa mezzo punto l' anno - ha precisato Catania -. E' fondamentale che queste risorse siano gestite con una programmazione coerente tra Stato e Regioni, senza dispersioni che ne sminuiscano l' impatto. Per questo la nostra proposta e' di creare un "Fondo Multifondo" trasversale".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

30-Gen-15 14:58

NNNN